



Strada Facendo...



Parrocchia S. Barbara



@Parroco5



anche su...

WWW.SANTABARBARACAIVANO.IT

Anno XVI N°3 Luglio - Agosto - Settembre 2015

PRIMA MESSA IN PARROCCHIA: GLI AUGURI AL NEO SACERDOTE

Caro Don Vincenzo,

Questo giorno è un giorno di festa per te, per la tua famiglia e per tutti noi. In qualità di Vice Presidente del Consiglio Pastorale Parrocchiale a nome prima di tutto del Parroco e poi dei Gruppi Ecclesiali presenti in Parrocchia, degli Operatori Pastoralisti e di tutta la Comunità Parrocchiale ti comunichiamo con tutto il cuore quanto segue:

5 anni di attesa, di gioia, di formazione, di impegno pastorale e permettici di dire di tante risate che grazie al tuo sorriso e alla tua serenità mischiata all'umorismo del nostro Parroco ci hanno permesso di lavorare tanto e nello stesso tempo di non stancarci troppo. Il sogno che sembrava irraggiungibile si è realizzato: sei diventato Sacerdote e noi siamo contentissimi perché possiamo essere certi che pure noi, anche se in minima parte, abbiamo contribuito a entrare nella tua storia vocazionale.



Segue a pag. 2

DON VINCENZO CELEBRA LA PRIMA MESSA IN PARROCCHIA



Sabato 16 Maggio nella nostra Chiesa Parrocchiale ha celebrato la Prima Messa Don Vincenzo Garofalo ordinato Sacerdote Sabato 9 Maggio dal nostro Pastore Mons. Angelo Spinillo nella Cattedrale di Aversa. Accolto da numerosi fedeli, in processione per un breve percorso ci si è avviati alla Chiesa dove, prima della celebrazione della S. Messa

Solenne, è stato calorosamente accolto dal Parroco e dall'allora Sindaco di Crispiano, Carlo Esposito al quale siamo grati per aver contribuito al successo dell'evento regalando la banda musicale per l'occasione. Don Vincenzo, nel suo commosso saluto ai fedeli ha ricordato l'importanza del dono del sacerdozio che permette a tutti gli uomini di buona volontà di essere salvati dai peccati attraverso i Sacramenti e per questo si è affidato alle Preghiere di ogni fedele perché aumentino le Vocazioni al Sacerdozio. L'omelia è stata affidata al nostro Parroco il quale, dopo i ringraziamenti a don Vincenzo per l'impegno pastorale profuso in Parrocchia durante il suo cammino formativo e i saluti affettuosi ai familiari del Neo Sacerdote, ha ricordato come i diversi talci contribuiscono al..

Segue a pag. 2

NELLE PAGINE INTERNE

Cresima in Parrocchia... (pag. 3)
Ricominciamo da me... (pag. 4)
I Sindaci... (pag. 5)
Giubileo... (pag. 6)
I Cristiani da salotto (pag. 7)
Nozze Gay?... (pag. 8)
Cilea-Mameli... (pag. 9)
I.A.C.P.... (pag. 10)
Itinerario formativo... (pag. 12)



"prese il pane... lo spezzò e lo distribuì loro" (Lc 24,30)

ANNO DELLA CARITÀ 2014-2015

Dalla prima pagina

sostentamento dell'unica vite, con il riferimento diretto a presbiteri e laici, ognuno chiamato alla costruzione di una Chiesa non piramidale, ma comunionale secondo i dettami del Concilio Vaticano II: una Chiesa in cui tutto il popolo di Dio ha pari dignità, anche se con compiti diversi secondo il proprio carisma; una Chiesa-comunità cristiana in cui nessuno, da qualsiasi parte del mondo provenga, possa essere considerato straniero o tale possa sentirsi. Alla Celebrazione hanno partecipato, tra i tanti, il Vicario Foraneo, Don Nicola Mazzella—il Parroco di Casapesenna, Don Vittorio Cumerlato—Don

Giuseppe Angelino— il novello Sacerdote Don Luigi Maisto. Il saluto e i ringraziamenti al neo Sacerdote, da parte del Consiglio parrocchiale per "bocca" della segretaria Giusy Tavilla e i saluti e i ringraziamenti da parte dello stesso Don Vincenzo al Parroco e a tutta la Comunità parrocchiale per tutto quanto di positivo ha ricevuto negli anni della sua formazione teologica, hanno preceduto la benedizione conclusiva impartita in conclusione della Messa, rimandando tutti ad un incontro, certamente più prosaico ma non meno fraterno, nel Salone Parrocchiale dove era stata imbandita una ricca tavola per festeggiare don Vincenzo, la sua famiglia, e i tanti "pellegrini" di Casapesenna venuti a S. Barbara per la solenne circostanza.

*Salvatore Castaldo**Dalla prima pagina*

Se tanto hai ricevuto, tanto hai saputo donare a tutti noi. Caro Don, molti ti hanno detto o ti diranno: Grazie Don Vincenzo se non era per te!!!...da quanto ci sei tu!!!...Sono vivo grazie a te!!!...

Ho imparato a vivere guardando te!!!...ecc... Saranno anche frasi dette in buona fede ma io quello che ti voglio dire stasera a nome di tutti è semplicemente GRAZIE!!!!!! E non vogliamo fare la lista delle cose che hai fatto per noi ma una sola cosa te la diciamo con tutto il cuore e che rappresenta la sintesi e il successo dei buoni risultati raggiunti: quello che ci ha edificato è stata la grande comunione instaurata con Don Michele, abbiamo notato la sincerità della vostra comunione e amicizia, le cose le avete fatte insieme ed è certamente questa unità vissuta nella Piegiera che resterà indelebile come ricordo nel nostro cuore e che nessuno potrà farci dimenticare, quindi, concludendo e per ritornare sulle frasi dette prima possiamo dire così:

GRAZIE DON VINCENZO PER TUTTO QUANTO CI HAI DATO CON L'AIUTO DI DIO E LA PROFONDA COMUNIONE CON IL NOSTRO PARROCO.

Che Gesù, buono e misericordioso, ti benedica affinché la tua vita sia sempre testimonianza di Gesù scelto ed amato nella sua parola, nell'Eucarestia e in chi ti passa accanto.

Il tuo cammino comincia ora Il nostro augurio per te lo traiamo dalle parole del Rituale: «Sii consapevole di quanto farai, sii imitatore di ciò che compirai e ispira la tua vita al mistero della croce del Signore». In queste frasi è espressa sinteticamente quell'esigenza d'interiorizzazione che comporta spazi di silenzio, momenti di riflessione, clima di raccoglimento, la devota celebrazione quotidiana e l'uso appropriato dei mezzi offerti dalla tradizione spirituale della Chiesa e il coraggio e la costanza di attuarli.

Ti accompagni in questo cammino la Vergine Maria, Madre dell'Eterno Sacerdote. A Lei sappi ricorrere sempre, con filiale devozione, in ogni difficoltà che possa rallentare il dinamismo del tuo ministero.

In lei troverai sempre aiuto, conforto e rinnovato slancio apostolico.

IL C.P.P. - IL PARROCO



IL PASTORE CONFERISCE LA CRESIMA NELLA NOSTRA PARROCCHIA

«Il dono dello Spirito vi permetterà di camminare liberi nella vita»



Il Vescovo, Sabato 6 Giugno, ha conferito il Sacramento della confermazione ai nostri ragazzi e giovani dopo un impegnativo cammino di Fede guidato da Don Vincenzo Garofalo e la Catechista Giusy Tavilla. Una festa, ma soprattutto un giorno importante che i nostri cresimandi non dimenticheranno. La Liturgia Eucaristica che ricorda la festa del Corpus Domini guida la riflessione di Mons. Angelo «Cerchiamo di capire cosa vuole dire ricevere. Pensiamo che ciò che abbiamo di più caro, la vita, l'abbiamo ricevuta. Se riceviamo il grande dono dello Spirito di Gesù, ciò testimonia che il Padre, fonte dell'amore

perché, non si ferma mai, nemmeno di fronte al male e ai nostri limiti... «Questo vale per tutti noi, qualunque sia la nostra situazione di vita perché il dono del Signore risorto ci può chiamare radicalmente qui e ora». «Dio ci è vicino come qualcuno che ti difende e consola, per essere sempre al tuo fianco. Ti consola perché tu non sia mai solo. Questo dono è grandissimo: Dio è con noi, e lo è fisicamente grazie al dono dell'Eucarestia di cui oggi si celebra la festa», dice il Pastore ai ragazzi. E' evidente il compito, quindi, che da qui scaturisce: «la responsabilità di dare testimonianza che la vita vissuta nell'amore di Dio e dei fratelli fa crescere, perché un uomo sta bene se sta bene con Dio, con gli altri e con se stesso». In questo contesto, l'appello è ai giovani - «vivete in un mondo spalancato dalle grandi possibilità che la scienza vi offre, ma anche più complesso del passato, dove siete portati a fare tanta confusione e fatica» - ma anche agli adulti: «ecco perché è importante che i genitori, la comunità parrocchiale, l'oratorio, la scuola vi siano vicini in ciò che dovete fare. Studiare, condividere, accettare che nell'esistenza vi siano gioie e sacrifici. Il dono di oggi vi dà la possibilità di camminare liberi nella vita». Una vita, che di fronte al martirio di tanti cristiani, alla dimensione di prova della Chiesa, ad esempio, in Medio Oriente, obbliga tutti, appunto, alla testimonianza nella preghiera e «prendendo sul serio la nostra fede. Senza Dio e senza il dono di Gesù, che è via, verità è vita, la vita è meno bella e intensa», conclude Spinillo. Poi, la suggestiva e partecipata liturgia della Confermazione, con la rinnovazione delle promesse battesimali, l'imposizione della mani, la crismazione.

La giornata si è conclusa con l'Agape fraterna a cui ha partecipato anche il Vescovo con molta gioia e allegria apprezzando il cibo esposto che gli stessi cresimandi con l'ausilio dei nostri volontari hanno preparato.



AUGURI A TUTTI!!!

Giusy Tavilla - Catechista

...**"RICOMINCIO DA ME...IL GIARDINO DELLA VITA"**...



SABATO 13 GIUGNO ALLE ORE 19,30 nel nostro salone parrocchiale è stato presentato il libro: **"RICOMINCIO DA ME...IL GIARDINO DELLA VITA"** scritto dalla nostra carissima **DOTT.SSA AMELIA RUFOLLO**. La nostra Parrocchia è grata a Amelia per le sue prestazioni culturali nei confronti dei nostri fedeli e per la sua continua disponibilità verso le nostre attività pastorali-culturali-sociali, ecco il motivo per cui ci siamo impegnati tutti perché questo brillante lavoro di Amelia e della sua collaboratrice Elvira Fornito, potesse essere conosciuto anche dai nostri fedeli. La Dottoressa Rufolo ha dato, dinanzi ai tanti convenuti alla presentazione del libro, delle valide indicazioni su come uscire da una vita buia a una vita fatta di luce e di speranza.

SINOSSI

Cosa accade, quando persa la rotta, vediamo naufragare la nostra esistenza? Cosa accade, quando stremati dalle avversità, gravati dal carico di dolore, disperdiamo la nostra identità? La nostra anima si spegne, iniziamo un po' a morire. Non vibriamo più, non ci emozioniamo più, smettiamo di colorare l'immenso "Giardino della Vita". Vagabondi bendati erriamo per le strade solcate dalla nostra sofferenza e come in un labirinto, ci crogioliamo nei nostri problemi, cercando al di fuori la salvezza. E se la soluzione fosse dentro di noi? E se il dolore coprisse del tutto "il seme della vita", ninfa vitale, non permettendoci più di scorgere gli strumenti che il tempo, dapprima acerrimo nemico, poi vantaggioso alleato, ci fornisce per ritornare a vivere? I diciannove protagonisti di questo libro, che con nomi di fiori custodiscono l'anonimato di storie di vero vissuto, sono uomini e donne che hanno visto, a poco a poco, spegnere la propria anima, divisi tra il dilaniante dubbio di non farcela e la timida, poi caparbia volontà di resistere. Poi? Poi la luce, l'aria, il sole, una mano tesa, la ragione, la riscoperta del proprio essere, delle proprie risorse, della propria forza, quel grido dell'anima che invoca la vita, respinge la morte.

N.B.

Chi desidera acquistare il libro può fare riferimento al nostro ufficio parrocchiale.

L.R.





AUGURI AI NOSTRI SINDACI



Dott. Simone Monopoli

Il nostro Parroco, Don Michele Mottola unitamente alla Comunità Parrocchiale di S. Barbara, formula gli auguri di buon lavoro ai neo eletti Sindaci: **SIMONE MONOPOLI** per il Comune di Caivano, **ANTONIO BARRA** per il Comune di Crispano. Ricorda ai Sindaci quanto ebbe a dire don Luigi Sturzo parlando a Napoli: "C'è chi pensa che la politica sia un'arte che si apprende senza preparazione, si esercita senza competenza, si attua con furberia. È anche opinione diffusa che alla politica non si applichi la morale comune, e si parla spesso di due morali, quella dei rapporti privati, e l'altra, che non sarebbe morale né moralizzabile, della vita pubblica. La mia esperienza lunga e penosa mi fa invece concepire la politica come saturata di eticità, ispirata all'amore per il prossimo, resa nobile dalla finalità del bene comune". Con quest'auspicio il nostro Don Michele segue l'andamento elettorale amministrativo, avendo ben presente le difficoltà economiche e occupazionali che interessano tantissime famiglie residenti nei nostri Comuni, **AUGURI DI CUORE** perché il vostro nuovo incarico sia illuminato dalla **LUCE DI DIO!!!!**



Dott. Antonio Barra

L.R.

CARI SINDACI UNA PROPOSTA DA IMITARE:

DAL COMUNE DI MILANO UNA INIZIATIVA CHE POTREBBE ESSERE REALIZZATA ANCHE NEI NOSTRI COMUNI



"Ghe pensi mi": in dialetto milanese significa "ci penso io" e, proprio per questo, la frase è stata scelta dal Comune di Milano per la sua nuova app. Un nome azzeccatissimo: la app è il primo strumento tecnologico che consente ai cittadini di mettersi in comunicazione direttamente con l'amministrazione per segnalare quel che non funziona in città.

Uno scivolo rotto al parco giochi, i cestini della pattumiera stracolmi, un marciapiede danneggiato e pericoloso: si prende lo smartphone, si apre l'applicazione e si scatta una foto. Il Comune è avvisato e l'autore della segnalazione verrà informato passo passo della soluzione del problema attraverso messaggi di posta elettronica.

Segnalate, gente, segnalate! Carissimi Sindaci dei nostri comuni se tutto questo non è fantascienza perché non lo realizzate anche voi? I vostri cittadini si sentiranno più coinvolti e più tutelati e i cosiddetti lavativi comunali saranno più attenti nello svolgere il proprio dovere visto che ogni abitante potrà vigilare su come e quando interverranno gli "addetti ai lavori".

L.R.





L'ORIGINE E IL SIGNIFICATO DEL GIUBILEO

Papa Francesco ha indetto un Anno Santo della Misericordia. Cosa significa?



Il Giubileo affonda le sue radici già nell'Antico Testamento. Infatti al capitolo 25 del libro del Levitico leggiamo: 'Dichiarerete santo il 50° anno e proclamerete la liberazione nella terra per tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un giubileo; ognuno di voi tornerà nella sua proprietà e nella sua famiglia. Il 50° anno sarà per voi un giubileo; non farete né semina né mietitura di quando i campi produrranno da sé, né farete la vendemmia delle vigne non potate. Poiché è un giubileo: esso sarà per voi santo; potrete però mangiare il prodotto che daranno i campi. In quest'anno del giubileo ciascuno tornerà nella sua proprietà'. Nella nostra tradizione cattolica il Giubileo o l'Anno Santo è sempre un grande evento religioso poiché è l'anno della remissione dei peccati, è l'anno per sentire maggiormente l'impegno della

riconciliazione e della conversione. Il Giubileo è ordinario se è legato a scadenze prestabilite; è straordinario se viene indetto per qualche avvenimento di particolare importanza. Papa Francesco, il 13 marzo, nella Basilica di San Pietro, ha annunciato la celebrazione di un Anno Santo straordinario, il Giubileo della Misericordia. L'annuncio ufficiale avverrà nella Domenica della Divina Misericordia, festa istituita da San Giovanni Paolo II e celebrata la domenica dopo Pasqua. Il tema della Misericordia, molto caro a Papa Francesco, ma che è stato oggetto di una lettera enciclica di Papa San Giovanni Paolo II, la *Dives in Misericordia*, sarà il punto di riferimento della riflessione del prossimo Anno Santo. Certamente saremo continuamente invitati a scoprire la ricchezza della misericordia di Dio nei confronti di ciascuno di noi e a prendere sempre più coscienza che siamo amati da Dio. Questa presa di coscienza diventerà la spinta per sentire misericordia tutti i nostri fratelli. Ricordiamo le parole del Santo Padre nel primo Angelus dopo la sua elezione: 'Sentire misericordia, questa parola cambia tutto. E' il meglio che noi possiamo sentire: cambia il mondo. Un po' di misericordia rende il mondo meno freddo e più giusto'.

Alfred

UN FIUME IN PIENA

"Sono uomini e donne come noi, fratelli nostri... Affamati, perseguitati, feriti, sfruttati, vittime di guerre, cercano una vita migliore, cercavano la felicità" (Papa Francesco)

Tra i duecento e i mille dollari se arrivi dall'Africa occidentale, dai mille ai seimila se vieni dal Corno D'Africa. Poi, una volta in Libia, per approdare in Italia ci vogliono tra i duecento e i duemila dollari. E' il tariffario della tetra agenzia di viaggi che gestisce il traffico di esseri umani dall'Africa all'Europa. Stipati in barconi malandati, spesso picchiati e torturati, uomini, donne, bambini, disposti a cedere un pezzo della loro dignità e a rischiare la morte, pur di ritrovare un po' di speranza, un'occasione di vita, la possibilità di essere felici. Cosa fare di fronte a questo popolo disperato e inarrestabile? Gli esperti dibattono valutando i flussi, stabilendo quote di accoglienza, progettano di colpire i trafficanti. Poco si riflette sul fatto che l'Africa è il continente più povero, più afflitto da guerre e, allo stesso tempo, più giovane: l'età media è tra i 16 e i 25 anni. Veramente si pensa di gestire tutto questo come una semplice dinamica geopolitica? Si può arginare un fiume in piena di persone che cercano vita? E' questa la domanda che l'Europa vecchia e stanca deve farsi. Qualche tempo fa, in tv, un prete con il suo accento romano forse ha centrato il punto: "Sti barconi non sono un problema come li vedono tutti; sono una soluzione".



IL PAPA: "Essere cristiani soltanto da salotto allontana da Gesù"

Ci sono cristiani indifferenti e intimisti che non sentono il grido degli altri. Poi ci sono quelli affaristi, mondani e rigoristi che sono "cristiani di nome, cristiani di salotto" ma la loro vita interiore non è cristiana. E poi ci sono i credenti che vivono quello che credono. Papa Francesco invita a farsi un esame di coscienza per capire a quale dei tre gruppi cristiani possiamo appartenere. Papa Francesco elenca tre tipologie di cristiani. La prima è quella formata da coloro che si occupano solo del loro rapporto con Gesù e hanno un approccio chiuso, egoistico. Questo gruppo "non sente il grido dei tanti che hanno bisogno di Gesù", afferma il Pontefice. Sono indifferenti e "credono che la vita sia il loro gruppetto lì; sono contenti; sono sordi al clamore di tanta gente che ha bisogno di salvezza, che ha bisogno dell'aiuto di Gesù, che ha bisogno della Chiesa. Questa gente è gente egoista, vive per se stessa. Sono incapaci di sentire la voce di Gesù". Poi - prosegue il Papa - ci sono quelli che sentono il grido degli altri ma vogliono farlo tacere. Si tratta di gente che "allontana da Gesù quelli che hanno bisogno di fede". Rientrano qui gli "affaristi che sono vicini a Gesù", abitano il tempio e sembrano religiosi, ma "Gesù li ha cacciati via, perché facevano affari nella casa di Dio e usano il popolo di Dio, usano la Chiesa". Uno che "si dice cristiano e vive come un mondano allontana quelli che gridano aiuto a Gesù", sottolinea Bergoglio. Il Papa li definisce cristiani da ricevimenti che non danno testimonianza del Risorto. A loro si aggiungono i rigoristi. "Gesù dedica loro tutto il capitolo 23° di san Matteo - nota il Pontefice - "Ipocriti - dice loro - sfruttate la gente". Infine evidenzia Francesco, ci sono quelli che aiutano ad avvicinarsi a Gesù: E' il gruppo di cristiani che hanno coerenza fra quello che credono e quello che vivono e sono a fianco della gente che grida, chiedendo salvezza, chiedendo la grazia, chiedendo la salute spirituale per la loro anima.

G.G. AVV.

EXPO

MILANO 1 MAGGIO-31 OTTOBRE

APPELLO DEL PAPA PER NUTRIRE OGNI
UOMO E DONNA DEL PIANETA



MILANO 2015

NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITANOURRIR LA PLANETE
ENERGIE POUR LA VIEFEEDING THE PLANET
ENERGY FOR LIFE

"Occorre smettere di pensare che le nostre azioni quotidiane non abbiano un impatto su chi soffre la fame": questo è l'invito di Papa Francesco, che nel videomessaggio trasmesso in diretta per l'inaugurazione dell'Expo di Milano ha chiesto un "cambiamento di mentalità", sulle questioni alimentari, per "nutrire ogni uomo e donna del pianeta nel rispetto dell'ambiente". Francesco ha definito importante nutrire il pianeta, energia per la vita. Ma si è subito raccomandato che non resti solo un "tema" e che sia sempre accompagnato dalla coscienza dei volti: i volti di milioni di persone che oggi hanno fame, che oggi non mangeranno in modo degno di un essere umano. Il Papa ha parlato di una presenza nascosta di questi volti, che deve essere la vera protagonista dell'evento tanto che ogni persona che passerà a visitare Expo la possa percepire.

Strada Facendo..

Anno XVI N°3
Luglio - Agosto - Settembre 2015Direttore Responsabile
Don Michele MottolaDiffusione
Gruppi ParrocchialiComitato di redazione
Don Vincenzo GarofaloDott.ssa Anna Rita Ruffalo - Paolo Martino -
Capasso Alessandro - Ferraro Raffaele
Maddalena Sara - Tavilla Giusy
Angelino Anna - Delli Paoli Francesco
Palao Ferdinando - Corone Luigi
Aut. trib. Di Napoli n. 1056 del 16/06/1999Direzione e Redazione
Parrocchia S. Barbara V.M.
Via S. Barbara, 3 - 80023 Caluso (NA)
Tel. 081.834.60.78
e-mail: parrocchia@sanbarbaracaluso.it
www.sanbarbaracaluso.itFotocomposizione e grafica
Ciro LotanoStampa
Grafica Linea di Pietro Izzo
Via II Triv. Dica - Capriano (NA)
Tel./Fax 081.834.87.46



Nozze gay e famiglia naturale

La Chiesa ha una voce sola



Gli accenti sono, o possono sembrare, un po' diversi, ma gli obiettivi sono gli stessi. E, al di là di letture ideologiche o capziose, sono pienamente in sintonia con il sentire profondo di coloro che si sforzano di guardare con serenità e buonsenso all'intreccio complesso di decisioni, opinioni, proposte che si sta aggrovigliando sul tema del matrimonio e della famiglia. La necessità di dialogare con il mondo omosessuale, vedendo l'opportunità di riconoscere diritti senza né facili omologazioni né inopportune equiparazioni con il matrimonio tra uomo e donna, è stata ribadita da tutti i Cardinali e i Vescovi intervenuti nel mese scorso, dopo il sì del

referendum irlandese alle nozze gay. Una riflessione a più voci che, pur non dimenticando la contingenza del dibattito politico, in Europa ma anche in Italia, si inserisce nel clima sinodale che già guarda alla grande assemblea del prossimo ottobre con la consapevolezza che è arrivato il momento – come ha fatto notare il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei, in un'intervista a Repubblica – di porci “interrogativi sulla nostra capacità di trasmettere alle nuove generazioni i valori in cui crediamo”, con un dialogo cordiale che tenga conto della concreta situazione delle persone. Esprimere la volontà di trovare nuove modalità di accoglienza e di accompagnamento per le persone omosessuali, nel pieno rispetto della dignità di ciascuno, non significa dimenticare la centralità che l'antropologia cristiana assegna alla famiglia fondata sul matrimonio. “Un'unione che – ha fatto notare ancora l'arcivescovo di Genova – costituisce un bene essenziale per la stessa società che, come tale, non è equiparabile ad altre forme di convivenza”. Riflessioni in evidente sintonia con quelle del segretario di Stato vaticano, il cardinale Pietro Parolin, che ha ribadito la necessità di “difendere, tutelare e promuovere la famiglia”, cuore del presente e del futuro dell'umanità, e che ha definito le nozze gay decise in Irlanda, “una sconfitta per l'umanità”. Espressione efficace, anche se a qualcuno è parsa molto forte, che va letta come presa di distanza da tutte quelle scelte politiche che rischiano di indebolire la famiglia, cuore di quel progetto di civiltà che diventa benessere condiviso e quindi va a vantaggio per tutti. Di fronte all'accelerazione del processo di secolarizzazione, nessun arroccamento, nessuna paura ma – è stata anche la sottolineatura del segretario generale della Cei, il vescovo Nunzio Galantino – neppure la pretesa di “trasformare i diritti del singolo in punto di partenza perché diventino necessariamente diritti di tutti”. Nuova accoglienza e più attenta sensibilità, ma anche – è stato osservato – fermezza sui principi, che però vanno riproposti con un linguaggio rinnovato. “Negli ultimi decenni – ha messo in luce il cardinale Walter Kasper in un'intervista al Corriere della Sera – la Chiesa si è sforzata di dire che la sessualità è una cosa buona... ora dobbiamo parlare di cosa sia la sessualità, della pari dignità e insieme della diversità di uomo e donna nell'ordine della creazione”. Proprio quei fondamenti antropologici che le cosiddette “teorie del gender” vorrebbero annullare in nome di una visione della sessualità totalmente sganciata dalla realtà e piegata all'arbitrio personale. Il rispetto per tutti e l'educazione alla non discriminazione vanno bene, ma qui – ha evidenziato ancora Bagnasco ricordando le parole di papa Francesco – siamo alla “colonizzazione ideologica”. Ecco perché occorre guardare con realismo a una situazione che, come ha spiegato l'arcivescovo di Torino, ci siamo illusi troppo a lungo fosse ancora favorevole alla famiglia: “Oggi non è più così, per cui va intensificata la via della formazione e del sostegno alle coppie cristiane”.



ISTITUTO COMPRENSIVO CILEA-MAMELI



...LA GIORNATA DELLO STUDENTE...LA GIOIA DELL'INCONTRO... così è stato definito l'incontro fatto oggi nell' **ISTITUTO COMPRENSIVO CILEA-MAMELI**. La Scuola che si trova sul territorio parrocchiale di S. BARBARA ha voluto vivere con il nostro Vescovo un intenso momento di comunione con il mondo della Scuola e quello della Chiesa.

Mons. Spinillo accompagnato dal nostro Parroco Don Michele Mottola e dal Preside della Scuola Vescovile, Mons. Angelo Crispino ha incontrato tutti i componenti dell'Istituto Scolastico: insegnanti, genitori, educatori, alunni e operatori legati all'ambiente scolastico. L'evento è stato organizzato dalla Preside, Prof.ssa Peluso Rosaria nell'ambito del progetto "Lavorare insieme per una scuola migliore".

Il Pastore dopo essere stato accolto con grande gioia da tutti, in modo particolare dai piccoli alunni con alte grida: **"VIVA IL VESCOVO"**..e dopo aver ascoltato con attenzione le varie esibizioni canore degli studenti, è intervenuto sul palco per sottolineare il suo apprezzamento per la bella manifestazione e per invitare tutti a vivere nella pace e nella comunione e rifacendosi a un disegno fatto appositamente per l'occasione da alcuni allievi ha chiesto di pregare perchè nel mondo ci siano più fiori che armi.

PAPA FRANCESCO, incontrando a piazza S. Pietro il mondo della Scuola qualche settimana fa così ha detto:"Un altro motivo è che la scuola è



un luogo di incontro. Perché tutti noi siamo in cammino, avviando un processo, avviando una strada. E ho sentito che la scuola - l'abbiamo sentito tutti oggi - non è un parcheggio. E' un luogo di incontro nel cammino. Si incontrano i compagni; si incontrano gli insegnanti; si incontra il personale assistente. I genitori incontrano i professori; il preside incontra le famiglie, eccetera. E' un luogo di incontro. E noi oggi abbiamo bisogno di questa cultura dell'incontro per conoscerci, per amarci, per camminare insieme. E questo è fondamentale proprio nell'età della crescita, come un complemento alla famiglia. La famiglia è il primo nucleo di relazioni: la relazione con il padre e la madre e i fratelli è la base, e ci accompagna sempre nella vita. Ma a scuola noi "socializziamo": incontriamo persone diverse da noi, diverse per età, per cultura, per origine, per capacità. La scuola è la prima società che integra la famiglia. La famiglia e la scuola non vanno mai contrapposte! Sono complementari, e dunque è importante che collaborino, nel rispetto reciproco. E le famiglie dei ragazzi di una classe possono fare tanto collaborando insieme tra di loro e con gli insegnanti. Questo fa pensare a un proverbio africano tanto bello: "Per educare un figlio ci vuole un villaggio". Per educare un ragazzo ci vuole tanta gente: famiglia, insegnanti, personale non docente, professori, tutti! Vi piace questo proverbio africano? Vi piace? Diciamolo insieme: per educare un figlio ci vuole un villaggio! Insieme! Per educare un figlio ci vuole un villaggio! "...

La giornata si è conclusa con la consegna di tre crocifissi in argilla fatti dagli stessi alunni da parte della Preside: al Vescovo, a Mons. Crispino e a Don Michele.



SCUOLA PAONE MARIA VITALE - DISCEPOLE DI SANTA TERESINA DEL BAMBINO GESU'



Grande serata di spettacolo tra recitazione, danza, esibizioni canore e strumentali e cultura al Teatro Lendi di S. Arpino, Mercoledì 3 Giugno. Ad animare la serata gli alunni della Scuola Paone Maria Vitale diretta dalle Discepoli di S. Teresina del Bambino Gesù che hanno scelto questa particolare location per l'edizione 2015 del tradizionale saggio di fine anno scolastico. "L'arcobaleno" il tema della manifestazione che ha portato in scena la tematica didattico-culturale che ha accompagnato gli allievi dell'Istituto in questo anno scolastico.

Dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, tutti gli allievi si sono avvicendati sul palcoscenico suonando, cantando, ballando e recitando lasciando sempre trasparire la

dedizione, l'amore e l'entusiasmo che si respira all'interno di questo Istituto religioso, da sempre punto di riferimento per tantissime generazioni di studenti della nostra città di Caivano. Questo grazie all'instancabile opera della validissima e instancabile Superiora, Suor Evelina, coadiuvata da Suor Joveline, Suor Lusina e Suor Benedettina e da tutti i docenti che collaborano per trasmettere una educazione che, se pur fondata sui valori della cristianità e della tradizione, non trascura gli aspetti più moderni ed attuali sia sul piano della didattica che in ambito sociale ed umano.

Suor Joveline

I.A.C.P. BELLISSIMA ESPERIENZA DI PREGHIERA



Lo Spirito Santo viene e agisce nella preghiera; per ricevere lo Spirito, dunque, si deve pregare. Gesù promette lo Spirito Santo a chi prega, a chi lo chiede, non a chi lo merita. Anche il peccatore, dunque, ha diritto allo Spirito. Tutti abbiamo debolezze: come reagire? Possiamo: 1) non pensarci, 2) fuggire, 3) avere paura, ma non sono questi i rimedi giusti per i problemi che scottano. Voi avete bisogno dello Spirito Santo, chiedendolo con fede, umiltà, costanza. Proprio prima che iniziasse a parlare dello Spirito, Gesù aveva detto: "Chiedete e vi sarà dato, bussate..." * Chiedete lo Spirito con Maria, e sentirete la potenza dello Spirito nella vostra vita. Questo il motivo per cui Mercoledì, 27 Maggio, il Parroco insieme alla Comunità Carismatica **GESU' RISORTO**, nelle palazzine della I.A.C.P. hanno organizzato un ampio momento di Preghiera di lode allo Spirito Santo e la Santa Messa solenne in cui una delle figlie delle palazzine, **APICE MARIA** di 17 anni ha ricevuto la Prima Comunione. Su invito di Don Michele è intervenuto anche **P. COSIMO PAGLIARA**, Rettore del Santuario della Madonna di Campiglione a cui i caivanesi sono molto devoti. Il Priore ha invitato tutti a invocare sempre, e non solo nei momenti di bisogno la protezione della Vergine Maria perché tutti camminiamo uniti nelle vie del Signore. Grazie a tutti per la bella serata e grazie specialmente a te **MAMMA TUTTA BELLA E TUTTA BUONA.....**





RECITA DEL SANTO ROSARIO NEI RIONI



Nel mese di maggio abbiamo vissuto in alcuni rioni della Parrocchia la pratica devozionale della recita del S. Rosario per dare a tutti la possibilità di invocare la cara Vergine Maria perché sia sempre presente nella vita di tutti noi per aiutarci ad andare sempre avanti malgrado le tante angosce e sofferenze che affliggono le nostre famiglie.

S. Giovanni Paolo II, animato da una particolare devozione mariana, aveva rivolto un'attenzione tutta speciale alla recita del S. Rosario, tanto da arricchirne i contenuti con l'introduzione dei Misteri della Luce e da dedicare ad esso una lettera

apostolica intitolata, appunto, "Rosarium Virginis Mariae". "Recitare il Rosario, diceva Giovanni Paolo II - significa apprendere da Maria come vivere in profondità e pienezza le esigenze della fede cristiana. Recitando il Rosario, noi contempliamo il Cristo da una posizione privilegiata, cioè da quella stessa di Maria, sua Madre. Meditiamo così i misteri della vita, della passione della resurrezione del Signore con gli occhi e con il cuore di Colei che fu più vicina al suo Figlio". Con questo spirito abbiamo visitato le nostre famiglie in compagnia delle Discepoli di S. Teresina del Bambino Gesù nella persona della Superiora Suor Evelina Diana le quali hanno animato la recita del S. Rosario insieme al nostro Parroco.

Suor Lusia

MESSA AL SANTUARIO DI CAMPIGLIONE



Lunedì 18 Maggio, in occasione della festa di Maria Santissima di Campiglione, siamo stati invitati dal P. Priore a Celebrare nel Santuario la S. Messa solenne insieme a tutta la Comunità Parrocchiale. Abbiamo accolto volentieri l'invito considerando che il Santuario da sempre gode di un rapporto speciale con la città di Caivano e dal punto di vista storico è stato ben custodito prima dai Domenicani e poi dai subentranti Carmelitani. Ma l'immagine che il Santuario stesso ritrae e cattura da sempre l'attenzione dei cittadini locali, è l'immortalare la Vergine Maria tra i dodici apostoli mentre prega il figlio Gesù, circondato tra gli angeli. Recentemente è stato anche restaurato mettendo in risalto quel fascino che si era un po' sbiadito, ricalcando particolari che rafforzano l'unione intercorrente tra i caivanesi e la

Madre. Alla Messa erano presenti moltissimi fedeli i quali hanno partecipato alla Cerimonia presieduta dal nostro Parroco con gioia e profondità di fede. Don Michele durante l'Omelia ha ricordato a tutti l'importanza del ruolo di Maria nella nostra vita di fede. "A lei ci dobbiamo affidare, ha sottolineato il Parroco, per essere certi di vivere una vita cristiana secondo il Vangelo"... Alla fine della Celebrazione abbiamo partecipato al buffet preparato dai volontari del Santuario per tutti i nostri fedeli.

Franco Delli Paoli
Direttore del Coro Parrocchiale.



I BAMBINI SLAVI SI BATTEZZANO



È stata una cerimonia bellissima quella di Domenica 07 Giugno nella nostra Parrocchia, presieduta da Don Vincenzo Garofalo, in cui i figli di Marijana e Giorgius di origini slave hanno accompagnato i loro 5 figli in Chiesa per ricevere il Sacramento del Battesimo. Marijana da molto tempo viene

da noi per raccogliere l'elemosina e per aiutare la sua famiglia, i nostri fedeli con generosità l'hanno sempre sostenuta. Don Michele più volte aveva chiesto a Marijana di battezzare i propri figli visto che la sua religione è di fede cristiana e così dopo vari ripensamenti e dopo una doverosa preparazione sulla responsabilità di tale dono di Dio si è deciso in comune accordo con Don Vincenzo e le Catechiste di battezzare i bambini slavi. Per l'occasione alcune nostre Catechiste con altri amici venuti da Cardito hanno fatto da Madrine e Padrini per sostenere e aiutare i neo battezzati. Tutta la cerimonia è stata toccante, bellissima, hanno raccontato i nostri fedeli i quali si sono anche resi disponibili nell'organizzazione di un piccolo buffet in onore dei piccoli battezzati.

Non ci resta che augurare gioia piena e lunga vita a Marijana, Giorgius e a tutti i suoi figli. Che il Signore li consoli con la sua continua presenza.

Luigi Cerrone

ITINERARIO FORMATIVO PER EDUCARCI ALLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

"Prese il pane... lo spezzò e lo distribuì" loro



Il testamento del suo immenso amore che Cristo Signore lasciò alla Chiesa sua sposa, cioè il dono ineffabile dell'Eucaristia, di tutti il più importante, esige che un mistero così grande sia sempre più profondamente conosciuto e che si partecipi alla sua efficacia Salvifica con sempre maggiore intensità". Provocati da queste parole del Papa Paolo VI, coniugate con quelle che ci ha rivolto il nostro Vescovo, per quest'anno Pastorale, in cui siamo chiamati ad educarci e a lasciarci educare dalla Carità, proponiamo un percorso per la riscoperta, lo studio, la comprensione, la mistagogia della Celebrazione Eucaristica.

A questo invito, proposto dalla nostra Diocesi, all'inizio dell'Anno Pastorale 2014-2015 hanno aderito, come rappresentanti della nostra Parrocchia, TOPA BENEDETTA, PAGANO

ANNA, entrambe della Comunità GESU' RISORTO e il nostro Ministro Straordinario dell'Eucarestia, CASTALDO SALVATORE. Ogni sera dal 13 Gennaio al 5 Maggio dalle ore 19,00 alle ore 21,00 presso il Seminario Vescovile questi nostri collaboratori hanno seguito con gioia e tanto entusiasmo le lezioni per educarsi alla Celebrazione Eucaristica. Alla fine del corso hanno ricevuto l'Attestato di partecipazione.

AUGURI A BENEDETTA, AD ANNA E A SALVATORE, LA PARROCCHIA E' FIERA DI AVERE COLLABORATORI QUALIFICATI NELL'IMPEGNO PASTORALE PARROCCHIALE.

Don Michele.



ALESSANDRO CAPASSO FESTEGGIA IL 18° COMPLEANNO DI ETÀ'



Un bel momento di festa ha vissuto la nostra Comunità, Venerdì 12 Giugno, in cui il nostro caro Seminarista ALESSANDRO CAPASSO ha compiuto 18 anni. Il compimento della maggiore età rappresenta una meta importante nella vita di ognuno di noi, festeggiarne il compimento è una usanza molto antica che si è evoluta con l'uomo e con i suoi rituali. Alessandro ha voluto vivere la sua maggiore età in due momenti importanti: il primo è stato quello del ringraziamento al Signore partecipando alla Liturgia Eucaristica che per una fortunata coincidenza celebrava la festa del Sacro Cuore di Gesù e la giornata di Preghiera per la santificazione dei Sacerdoti. Il

secondo momento è stato vissuto all'insegna della gioia, dell'allegria e della semplicità partecipando a un'agape fraterna che la sua famiglia gli ha voluto regalare. Alla cena c'era la sua famiglia, Don Michele, i suoi amici Seminaristi e della Parrocchia. Il Parroco durante la festa ha preso la parola per esprimere i suoi auguri al festeggiato a nome di tutta la Parrocchia e sottolineando il suo importante impegno nella pastorale parrocchiale che ormai vive da dieci anni, Alessandro aveva 10 anni quando decise di amare e servire la Chiesa di S. Barbara. Il nostro Don ha concluso il suo discorso augurale leggendo una bellissima Preghiera tutta dedicata ad Alessandro che qui di seguito pubblichiamo.

Benedici Signore questo giorno
nella gioia per il compleanno di Alessandro.
Noi gli auguriamo di crescere ogni giorno
nella conoscenza di Te e nell'amore per tutti.
Ti ringraziamo per i doni che gli dai ogni giorno.
Sostienilo con il tuo amore!
Fa' che la gioia di questo anniversario
riempia tutta la sua vita.

Martina Ambrosio

ESTATE IN PARROCCHIA

La nostra Parrocchia conta diverse stanze dove durante tutto l'anno si tengono gli incontri di catechismo, formazione e le numerose riunioni parrocchiali. L'ampio salone con impianto audio-video e la stanza dei murales dell'A.C.R. sono le due zone più caratteristiche del nostro oratorio. La principale attività che il nostro oratorio ospita è "IL SABATO CON L'AC.R." dove i ragazzi partecipanti attraverso giochi, canti e attività ludiche varie si formano alla scuola di Gesù. Ogni anno, poi, appena finisce la scuola, per una settimana tanti ragazzi partecipano al CAMPOSCUOLA organizzato, in pieno accordo con il Parroco, dall'A.C.I. Parrocchiale e animati da diversi educatori si cimentano in tornei sportivi, laboratori, attività formative, giochi ecc... Quest'anno aspettiamo anche voi, per essere ogni anno più numerosi e per dare la possibilità a tutti voi di crescere nell'autonomia e nella comunione fraterna. La nostra Parrocchia vuole essere: una Casa che accoglie, una Scuola di vita, una Famiglia di amici e una vera esperienza di CHIESA.

CAMPOSCUOLA

Si svolgerà al Santuario di Villa di Briano dal 20 al 24 Luglio il prossimo Camposcuola dei nostri ragazzi dai 6 ai 14 anni. Per info e iscrizioni si faccia riferimento all'Ufficio Parrocchiale.



PRIME COMUNIONI



**I nostri ragazzi con il Vescovo
in chiusura dell'anno Catechistico 2014/2015**

Anche quest'anno nel mese di Giugno molti bambini della nostra parrocchia hanno ricevuto la Prima Comunione nella cornice festosa di una chiesa antica e bella come la nostra. La guida attenta di don Michele e delle sue collaboratrici Catechiste, e la melodia del piccolo coro guidato da Franco Delli Paoli hanno reso la Celebrazione un momento davvero speciale. Abbiamo raccolto nell'occasione una testimonianza di una bambina che dice tutto sull'impegno che la nostra Comunità ha riservato alla formazione catechistica e che riserverà ancora di più per i prossimi anni pastorali di questi bambini che vogliamo condividere con voi:

... "Grazie alle mie catechiste e alle loro spiegazioni sono riuscita a compiere un grande passo, quello della Comunione. Il momento più bello e importante è stato quando don Michele ci ha dato l'Ostia, cioè il Corpo di Cristo, immerso nel vino, cioè il Sangue di Cristo. All'inizio non avevo capito che cosa voleva dire la parola Comunione, ma ora l'ho capito e non vedo l'ora che tutti lo sappiano!" ...

(Lucia).

IL LUPO: NON FIDATEVI DI CHI NON CONOSCETE!!!



Ve la ricordate la favola del lupo e dei sette capretti? La mamma va al mercato, i capretti restano soli in casa, arriva il lupo, fa finta di essere la mamma, li convince ad aprire. Meno male che c'è un capretto un po' più furbo degli altri, sennò ... La morale è chiara: ragazzi, non fatevi abbindolare da chi si traveste per farvi del male. I tempi, però, sono cambiati e per travestirsi può bastare un computer o uno smartphone. Il lupo va a caccia di amici online, fa il simpatico, chiede che gli si mandi una foto, propone di vedersi per un gelato o per due tiri a pallone. E i capretti, che sono i ragazzi e in particolare le ragazze di oggi, ci cascano, ci cascano sempre di più. Una ricerca diffusa in questi giorni da

Telefono Azzurro – l'associazione che dal 1987 si impegna a difendere i diritti dell'infanzia – rivela che i casi di adescamento online sono in continua crescita nel nostro paese. 'Adescamento' è una parola che può sembrare strana, ma se guardate bene vedrete che ha un'esca nascosta tra le sillabe. E' il termine che si usa quando si vuol dire che una persona inganna un'altra con la falsa promessa di qualcosa di buono. In rete non troverete mai nessuno che vi dirà 'Ti voglio fare del male'. Al contrario, vi sentirete assicurare che siete speciali, bellissime o bravissimi, che sarebbe favoloso potervi conoscere eccetera eccetera. Gli adulti che vogliono approfittare dei bambini, purtroppo, sono sempre esistiti. Nelle loro mani, però, internet diventa un'arma davvero temibile. Come difendersi? Anzitutto ricordando di adoperare con intelligenza gli strumenti che avete a disposizione (specie gli smartphone, sempre più potenti e, quindi, sempre più pericolosi nei rapporti con gli altri). E poi cercando di stare alla larga dai social network, almeno fino a quando non avete l'età giusta. Facebook, in teoria, non accetta i minori di 13 anni, aspettare un altro po' non sarebbe una cattiva idea. Prima imparate a riconoscere i lupi. Poi prendetevi la soddisfazione di chiudere loro la porta in faccia.

M.M.



ANAGRAFE PARROCCHIALE

HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO:

1. Di Micco Carmen
2. Cerrone Anita
3. Moroz Giuseppina
4. Sejdovic Alessio
5. Ahmetovic Maddalena
6. Ahmetovic Mario
7. Ahmetovic Giordano
8. Ahmetovic Valerio
9. Ahmetovic Anelija

HANNO RICEVUTO LA PRIMA COMUNIONE:

1. Cerbone Raffaella
2. Palmieri Emilio
3. Lettieri Myriam
4. Celiento Lucia
5. Ievoli Antonio
6. La Pietra Giuseppe
7. Papa Teresa

HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO:

1. Barbato Salvatore – Mugione Carmela (01/05/2015)
2. Semonella Nicola – De Rosa Anna (06/06/2015)
3. Parretta Gioacchino – Gianni Natalina (16/06/2015)
4. Buononata Pasquale – Pinto Veronica (26/06/2015)

HANNO CELEBRATO IL 40° DI MATRIMONIO:

1. Iniziato Antonio – Topa Elena (12/04/2015)
2. Prossito Giuseppe – Pisano Concetta (12/04/2015)



SONO RITORNATI NELLA CASA DEL PADRE:

- | | |
|---------------------------|-----------------------|
| 1. Mungiguerra Annunziata | 2. Mariniello Mario |
| 3. Esposito Maria | 4. Toraldo Assunta |
| 5. Marzano Giuseppina | 6. Papaccioli Antonio |
| 7. Castaldo Carmine | |

HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DELLA CRESIMA (06-06-2015)

- | | |
|--------------------------|-------------------------------|
| 1. Eugenia Crispino | 17. Rossella Fiacco |
| 2. Raffaele Bagnarola | 19. Jennifer Cerbone |
| 3. Martina Bencivenga | 20. Giuliana Capasso |
| 4. Emanuele Giannola | 21. Pasquale Panarella |
| 5. Maria Cavagna | 22. Francesco Ariemma |
| 6. Grazia Abenante | 23. Manuela Esposito |
| 7. Paolo Barra | 24. Mario Odesco |
| 8. Fortunata La Montagna | 25. Erica Toraldo |
| 9. Dora Marra | 26. Pasquale Civittolo |
| 10. Sara Toraldo | 27. Alessandro Altruda |
| 11. Emanuele Capasso | 28. Sonia Mele |
| 12. Antimo Ginolfi | 29. Francesco Sabato Nocerino |
| 13. Giuseppe Ponticelli | 30. Cinzia Dentale |
| 14. Martina Ambrosio | 31. Emanuela Alibrico |
| 15. Giusy Alibrico | 32. Mariagrazia Abenante |
| 16. Alessia Amendola | |



www.santabarbaracaivano.it:

IL SITO WEB, fiore all'occhiello della nostra Parrocchia insieme al Giornale Parrocchiale: "STRADA FACENDO".

Il sito web, completamente rinnovato nei giorni scorsi, nasce come strumento di evangelizzazione all'interno della Comunità Parrocchiale riportando tutte le informazioni su quello che viene organizzato. A tutti, inoltre, vuole dare la possibilità di informarsi sulle attività e iniziative che riguardano anche la nostra Chiesa Diocesana e Nazionale. In esso ci sono gli appuntamenti, il giornale della comunità, area per scrivere articoli, commenti, la galleria fotografica, ecc. Vi invitiamo anche ad iscrivervi alla nostra NEWS LETTER così le notizie le potete leggere in tempo reale sulla vostra e-mail.

VISITATELO E' VERAMENTE UN SITO STRAORDINARIO!!!!!!

ORARI SS. MESSE LUGLIO

Lunedì	Ore 8,00
Martedì	Ore 19,00
Mercoledì	Ore 19,00
Giovedì	Ore 8,00 Ore 19,00 Adorazione
Venerdì	Ore 19,00
Sabato	Ore 19,00
Domenica	Ore 11,30 - 19,00
Confessioni	Sempre
Ufficio Parrocchiale	Dal Martedì al Sabato ore 18,15 - 20,00

ORARI SS. MESSE AGOSTO

Lunedì	Ore 8,00
Martedì	Ore 8,00
Mercoledì	Ore 8,00
Giovedì	Ore 8,00 Ore 19,00 Adorazione
Venerdì	Ore 8,00
Sabato	Ore 19,00
Domenica	Ore 11,30 - 19,00
Confessioni	Sempre
Ufficio Parrocchiale	Dal Martedì al Sabato ore 18,15 - 20,00

ORARI SS. MESSE SETTEMBRE

Lunedì	Ore 8,00
Martedì	Ore 19,00
Mercoledì	Ore 19,00
Giovedì	Ore 8,00 Ore 19,00 Adorazione
Venerdì	Ore 8,00
Sabato	Ore 19,00
Domenica	Ore 9,45 - 11,30 - 19,00
Confessioni	Sempre
Ufficio Parrocchiale	Dal Martedì al Sabato ore 18,15 - 20,00

...Contatti

-  **081. 8346078**
-  **parrocchia@santabarbaracaivano.it**
-  **www.santabarbaracaivano.it**
-  **Parrocchia S. Barbara**
-  **@Parroco5**